



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE (D.P.P.)
ESERCIZIO 2020**

INDICE

PREMESSA	p. 1
DISPONIBILITÀ ECONOMICA	p. 1
LINEE GUIDA	p. 2
ATTIVITÀ EROGATIVA DIRETTA	p. 3
- Modalità operative	
- Destinatari dell'attività	
- Iter procedurale della sessione erogativa unica	
ATTIVITÀ EROGATIVA INDIRETTA	p. 4
DESTINAZIONE DELLE RISORSE NEI SETTORI	p. 5

***Predisposto dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza del 7 ottobre 2019
Approvato dal Consiglio generale nell'adunanza dell'11 ottobre 2019***

PREMESSA

Per disposizione statutaria entro il mese di ottobre di ogni anno il Consiglio generale approva il Documento Programmatico Previsionale dell'attività della Fondazione relativo all'esercizio successivo, predisposto dal Consiglio di amministrazione sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio generale stesso.

Sempre ai sensi di Statuto ogni tre anni la Fondazione è chiamata a determinare, sulla base dei bisogni del territorio di riferimento, i settori rilevanti ed eventualmente altri settori d'intervento, da scegliere fra i settori ammessi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c bis) del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153.

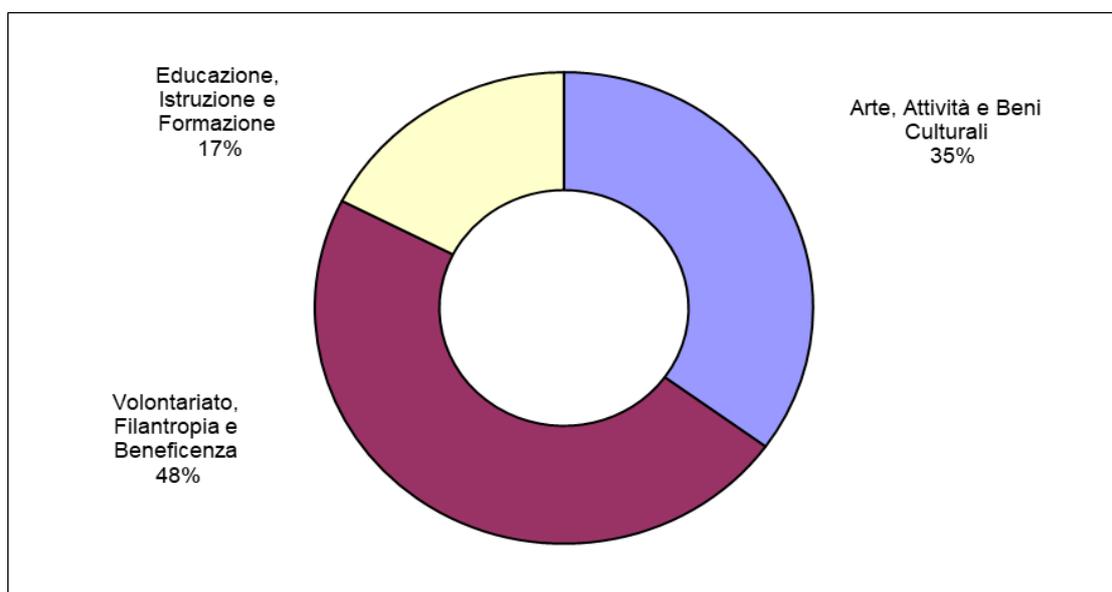
Per il triennio 2020-2022, a conclusione di un attento vaglio delle esigenze espresse dalla comunità di riferimento, gli Organi della Fondazione hanno ritenuto di rinnovare il sostegno alle categorie sociali più deboli nell'attuale contesto ed alla promozione del capitale umano, individuando così come "settori rilevanti" ed unici di intervento "Arte, Attività e Beni Culturali", "Volontariato, Filantropia e Beneficenza" e "Educazione, Istruzione e Formazione".

DISPONIBILITÀ ECONOMICA

L'obiettivo erogativo per il 2020 che il Documento Programmatico Previsionale (D.P.P.) si pone, è di 800.000 euro, in una linea di continuità con i precedenti esercizi. Tale obiettivo rappresenta il punto di equilibrio individuato in un arco temporale di medio-lungo periodo tra una allocazione delle risorse disponibili e una politica di efficientamento della struttura dei costi.

La distribuzione di detto importo nell'ambito dei diversi settori e delle varie modalità di intervento è rappresentata dalla sottostante tabella.

SETTORI	Attività erogativa diretta	Attività erogativa indiretta	Totale	%
Arte, Attività e Beni Culturali	200.000	80.000	280.000	35%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	330.000	50.000	380.000	48%
Educazione, Istruzione e Formazione	140.000	-	140.000	17%
Totali	670.000	130.000	800.000	100%



Nella definizione delle risorse da mettere a disposizione gli Organi della Fondazione hanno avuto attenzione alla più pressante avvertite esigenze del territorio, la cui attendibilità è basata su una ormai pluriennale osservazione ed una selezione attenta e motivata delle necessità rappresentate.

Nella scelta della distribuzione delle risorse la Fondazione ha riconfermato la volontà di privilegiare il "Volontariato, Filantropia e Beneficenza", area che nell'attuale contesto socio-economico si presenta più fragile e bisognosa, contenitore ampio che raccoglie molteplici emergenze territoriali.

Il finanziamento dell'importo stanziato è assicurato da fondi già costituiti per l'attività erogativa, ammontanti al 31 dicembre 2018 a 1.756.609 euro. Peraltro, le previsioni di chiusura dell'esercizio 2019 consentono di prevedere la pressoché totale reintegrazione di tali fondi.

LINEE GUIDA

Nell'ambito dell'attività erogativa diretta la Fondazione intende confermare il proprio sostegno ad organizzazioni della società civile, fondamentali infrastrutture il cui operato di comprovata eccellenza interpreta le esigenze della collettività di riferimento in ciascun settore.

Rafforzare ed accentuare i rapporti con tali realtà presenti in tutti i settori di intervento della Fondazione consente la promozione di un comune benessere e di una coesione sociale, al fine di migliorare il tessuto delle relazioni umane e favorire un clima di fiducia e reciproca comprensione.

L'apporto offerto è sempre in un'ottica sussidiaria e non suppletiva, quale strumento per catalizzare risorse ed energie del territorio al fine di accrescere le capacità sociali di creare soluzioni ai problemi.

Il sostegno della Fondazione si configura in un contributo sia di gestione per l'attività svolta da realtà di eccellenza, sia correlato a progettualità specifiche preventivamente individuate.

La Fondazione intende così promuovere collaborazioni con gli Enti e le Istituzioni preposte nei settori del sociale ed educativo al fine di elaborare una progettualità mirata che eviti sovrapposizioni e diseconomie, integri le competenze dei diversi attori, diffonda le buone prassi, attivi azioni di sistema di maggiore impatto. In tal senso la Fondazione persegue la propria mission anche quale soggetto che mette al servizio del territorio non solo risorse economiche, ma anche competenze, coordinamento, azioni di facilitazione con l'obiettivo di creare sinergie sociali efficaci. In questo contesto rientrano pure interventi anche in un'ottica sovra-territoriale, proposti e definiti nell'ambito della Consulta delle Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane, a sostegno dell'acquisizione di finanziamenti di particolari progetti nell'ambito del Terzo Settore.

La Fondazione infine vuole dare ulteriore impulso alla valorizzazione di Palazzo Montani Antaldi quale "Casa della Cultura e della Solidarietà" tramite un maggiore utilizzo di spazi disponibili quali il cortile interno – per la cui concessione si sta predisponendo un apposito Regolamento –, in virtù del positivo riscontro delle manifestazioni estive ivi realizzate. Ne consegue l'allocazione di fondi per l'attività erogativa sia indiretta, per la copertura dei costi relativi alla fornitura di servizi logistici e del personale connessi alle differenti realtà ospitate negli spazi di Palazzo Montani Antaldi, sia diretta, a fronte delle iniziative realizzate in Auditorium e nel cortile.

ATTIVITA' EROGATIVA DIRETTA

Modalità operative

La principale modalità di intervento attraverso cui la Fondazione interverrà sul territorio nel 2020 è rappresentata dalle erogazioni a progetti di terzi, sollecitati tramite avviso pubblico, con relativa sessione erogativa unica.

L'avviso, pubblicato sul sito internet della Fondazione, inviterà i soggetti del territorio di riferimento - pubblici e privati no profit aventi personalità giuridica - a presentare le loro progettualità nell'ambito dei settori di intervento della Fondazione. Il **termine di ricezione delle domande è previsto per il 10 maggio 2020**.

L'avviso pubblico con relativa scadenza temporale consentirà di agevolare il processo di comparazione e selezione delle proposte raccogliendo le progettualità del territorio, in relazione ai vari settori di intervento della Fondazione.

La Fondazione si riserva inoltre di intervenire anche al di fuori della sessione erogativa sopra prevista a fronte di esigenze urgenti, di carattere emergenziale ed imprevedibile, secondo differenti modalità.

Se necessario, la Fondazione si avvarrà, negli ambiti in cui riscontri particolari necessità da sovvenire, anche dello strumento del bando per stimolare il territorio a presentare richieste coerenti con un obiettivo specifico sollecitando l'iniziativa, la creatività, la competizione tra i soggetti potenzialmente interessati.

Destinatari dell'attività

La Fondazione opera prevalentemente nel territorio della Provincia di Pesaro e Urbino ove ha operato storicamente la Cassa di Risparmio di Pesaro.

Sulla base delle norme regolamentari vigenti possono beneficiare degli interventi della Fondazione i soggetti che per esperienza, competenza, professionalità, reputazione e capacità di partnership diano prova di essere in grado di perseguire con efficacia ed efficienza gli obiettivi propri e dei progetti o iniziative proposti.

I soggetti destinatari delle erogazioni devono in ogni caso:

- essere organizzati e formalmente costituiti per atto pubblico, per scrittura privata autenticata o per scrittura privata registrata;
- perseguire scopi di utilità sociale o di promozione dello sviluppo economico e culturale;
- operare nei settori di intervento della Fondazione, possedere le necessarie competenze e conoscenze, quale ulteriore garanzia di realizzazione e sostenibilità della progettualità proposta;
- non avere finalità di lucro.

Non sono ammesse erogazioni, dirette o indirette, a favore di:

- enti con fini di lucro o imprese di qualsiasi natura, con eccezione delle imprese strumentali costituite ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. h) del d.lgs. 17 maggio 1999, n. 153, delle cooperative che operino nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero, delle imprese sociali di cui al d.lgs. 24 marzo 2006 n. 155 e delle cooperative sociali di cui alla Legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive modificazioni;
- partiti o movimenti politici;
- persone fisiche, con l'eccezione delle erogazioni sotto forma di premi, borse di studio o di ricerca, purché assegnati a fronte di avvisi o bandi opportunamente pubblicizzati e previa valutazione comparativa;
- organizzazioni sindacali o di categoria nonché associazioni sportive di natura sia professionale sia dilettantistica salvo il caso in cui i fini perseguiti siano ritenuti particolarmente rilevanti ed in sintonia con le finalità istituzionali della Fondazione.

Iter procedurale della sessione erogativa unica

Presentazione delle istanze

I soggetti interessati sono chiamati a presentare le richieste su apposita modulistica disponibile sia sul sito internet, sia presso la sede della Fondazione.

Dalle richieste devono in particolare risultare i seguenti elementi:

- la professionalità e l'esperienza del proponente nel settore;
- l'oggetto della richiesta;
- il bisogno a cui si vuole sopperire;
- la tipologia dei beneficiari e l'area geografica a cui è diretta;
- le modalità di realizzazione;
- gli obiettivi previsti, i risultati attesi ed i benefici per la collettività che possono derivare;
- i tempi di realizzazione;
- il piano economico-finanziario con l'ammontare del contributo richiesto e le altre forme di finanziamento, nonché la sostenibilità nel tempo;
- le forme di comunicazione e promozionali ipotizzate;
- gli elementi considerati significativi come indicatori per valutare il grado di conseguimento degli obiettivi prefissati e l'impatto dell'intervento sul territorio.

Istruttoria e valutazione

Verificati gli aspetti formali e la rispondenza ai requisiti fissati dall'apposito Regolamento dell'Attività Istituzionale, le istanze vengono valutate alla luce della loro rispondenza alle linee programmatiche inserite nel Documento Previsionale e tenendo altresì conto:

- della capacità di lettura del bisogno, dell'adeguatezza e dell'efficacia della soluzione proposta;
- delle caratteristiche dei soggetti proponenti in termini di esperienza maturata nel settore o nella realizzazione di analoghi progetti o iniziative;
- dei profili innovativi del progetto o iniziativa in termini di risposta al bisogno, di modalità organizzative o di impiego delle risorse;
- della coerenza e fattibilità economica con riguardo ai mezzi per raggiungere gli obiettivi preposti, nonché della sostenibilità finanziaria nel tempo;
- dell'esistenza di altri finanziamenti e della loro consistenza;
- della non ripetitività della domanda o del richiedente;
- di modalità comunicative efficaci;
- della previsione di strumenti ed indicatori di monitoraggio che rilevino l'efficacia e misurino la soddisfazione dell'utenza.

Rendicontazione e monitoraggio

L'erogazione dei contributi è effettuata, di norma, a consuntivo previa verifica dell'effettiva e coerente realizzazione delle iniziative oggetto di contributo e delle spese in tal modo sostenute. In situazioni adeguatamente motivate, l'erogazione può essere parzialmente e limitatamente anticipata.

ATTIVITÀ EROGATIVA INDIRECTA

Si riferisce al sostegno dei costi inerenti alla ospitalità concessa al neo-nato Museo Nazionale dedicato a Gioacchino Rossini del Comune di Pesaro accolto nel Piano Nobile del Palazzo, alla Biblioteca Musicale della Fondazione "G. Rossini" ed alla Fondazione Caritas Pesaro presenti al piano terra dell'edificio, nonché degli oneri gestionali connessi all'utilizzo dell'Auditorium e del cortile.

DESTINAZIONE DELLE RISORSE NEI SETTORI

Arte, Attività e Beni Culturali – € 280.000

Le risorse disponibili per il presente settore ammontano ad € 280.000, di cui € 80.000 quale erogazione indiretta.

Di particolare rilievo l'avvio del progetto "Biblioteca Gianfranco Sabbatini" della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro negli spazi di Palazzo Montani Antaldi, per la cui realizzazione si prevede un impegno a carico dell'esercizio di 50.000 euro. Omaggio alla figura del compianto Presidente della Fondazione, il progetto rappresenta un'ulteriore concreta realizzazione della mission socio-culturale di Palazzo Montani Antaldi. Il patrimonio librario dell'Avv. Sabbatini verrà adeguatamente sistemato negli spazi antistanti l'ingresso all'Auditorium nell'intento di agevolare una soluzione che ne garantisca l'unitarietà e la pubblica fruibilità, nel rispetto delle stesse volontà del proprietario. Il progetto, che vedrà la sua realizzazione in un arco temporale pluriennale, prevede l'atto di donazione, la determinazione precisa del patrimonio in termini di volume e spazi, la catalogazione secondo i dettami richiesti dal Catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale, la sistemazione dei locali individuati per la realizzazione della biblioteca con relativa acquisizione degli appositi arredi nonché la gestione dei volumi.

La Fondazione intende inoltre destinare le risorse a:

- soggetti che per storicità di presenza, riconosciuta autorevolezza, livello di produzione culturale e ricaduta sociale del loro operato sono ritenuti meritevoli di un sostegno per le molteplici progettualità o per la realizzazione delle loro attività istituzionali. Tale finalità soddisfa l'impegno artistico-culturale della Fondazione nei punti cardini del territorio quali Pesaro, Urbino, il Montefeltro;
- realtà istituzionali e associative del restante territorio ed in particolar modo delle zone più lontane dai circuiti culturali più noti ma spesso promotrici di un'offerta letteraria, musicale, teatrale, espositiva e conservativa di elevata qualità, concepita quale mezzo di coesione sociale in grado di valorizzare le potenzialità presenti anche in termini di capitale umano.

Volontariato, Filantropia e Beneficenza - € 380.000

Prosegue la particolare attenzione al settore che vede la destinazione di € 380.000 di cui € 50.000 per l'attività erogativa indiretta.

I rimanenti € 330.000 sono volti al sostegno di iniziative di assistenza e tutela delle categorie più deboli e marginali al fine di favorire il benessere sociale della comunità di riferimento.

In tale contesto la Fondazione, per tentare di fronteggiare la crisi che da tempo interessa il nostro Paese, la conseguente e progressiva contrazione delle disponibilità degli Enti pubblici e dei soggetti istituzionali, i mutamenti e la diversa articolazione di una società nella quale le famiglie non riescono più, come in passato, a farsi carico al loro interno di situazioni di soggetti in condizioni fisiche o mentali particolarmente gravi, intende privilegiare gli interventi ed i progetti volti a creare una rete di protezione nei confronti delle fragilità, con la finalità – laddove possibile - di integrarle nella società. L'ambito di intervento è piuttosto vasto e va dal disagio psichico e sociale alle nuove povertà fino al sostegno assistenziali di malati, a favore di approcci che:

- privilegino la promozione della persona (sia essa anziana, giovane in stato di disagio, disabile, tossicodipendente, ecc.) valorizzandone l'autonomia (frutto dell'interazione delle capacità individuali e l'ambiente familiare e sociale), l'autodeterminazione e la partecipazione attiva alla vita sociale e comunitaria;
- migliorino le condizioni di vita dei soggetti in condizioni di povertà economica ed educativa, con una particolare attenzione ai minori;
- attivino percorsi di inclusione socio-lavorativa;
- sostengano il nucleo familiare.

Queste le modalità di intervento:

- il sostegno ad attività di gestione di quanti operano nel settore la cui azione risulta indispensabile alla collettività. Si tratta di Enti locali e religiosi, Associazioni, Istituzioni, Cooperative impegnati ad affrontare le tematiche legate alla menomazione psico-fisica, alla malattia, alle dipendenze, al disagio minorile, all'integrazione degli immigrati, alla popolazione anziana, alla vulnerabilità. Questi, nonostante i tagli pubblici e statali, continuano a tutelare coloro che, a causa della crisi economica, della disoccupazione,

della precarizzazione delle situazioni di lavoro, della contrazione dei consumi, dell'indebolimento delle forme di protezione assicurate, sono esposti ad una condizione di vulnerabilità e povertà;
- gli interventi strutturali intesi quali ristrutturazioni di immobili, acquisti di beni (mobili, immobili, automezzi).

Educazione, Istruzione e Formazione - € 140.000

Nel settore, che vede l'allocazione di risorse pari ad € 140.000, l'obiettivo della Fondazione è promuovere il miglioramento dei sistemi di istruzione e formazione presenti contribuendo, con i mezzi a disposizione, ad agevolare l'inserimento giovanile nel mondo del lavoro, anche in un'ottica di maggiore integrazione sociale ed internazionalizzazione del mondo scolastico.

Verranno pertanto sostenuti gli Enti e le Istituzioni di eccellenza, le cui attività istituzionali producono conoscenza e formano qualitativamente la popolazione giovanile rendendola sempre più competente ed in grado di affrontare le sfide del nostro tempo, e la progettualità proveniente dal mondo scolastico-formativo.

Nell'ambito educativo vanno infine ricondotte le spese necessarie alla conservazione del complesso del San Domenico, originariamente destinato ad attività formative.

IMPIEGHI DEL PATRIMONIO RELATIVI O COLLEGATI ALLE FINALITA' ISTITUZIONALI ED IN PARTICOLARE ALLO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO (art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 153/99, ed art. 5 del Decreto 150/2004)

In tema di impieghi del patrimonio relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali ed in particolare allo sviluppo del territorio, permane l'investimento in n. 228.695 azioni ordinarie della Cassa Depositi e Prestiti per un valore di bilancio di € 6.986.157.

INVESTIMENTI DEL PATRIMONIO IN BENI IMMOBILI (art. 7, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 153/99)

Rientrano nelle disposizioni dell'art. 7, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 153/99 due proprietà immobiliari della Fondazione: l'ex Convento di San Domenico e Palazzo Montani Antaldi, sede della Fondazione.

Ex Convento San Domenico

La Fondazione ha acquisito dal Comune di Pesaro parte del Complesso immobiliare dell'ex Convento di San Domenico, a seguito di un accordo con la stessa Amministrazione civica volto a prevederne il recupero e la relativa cessione in locazione per finalità socio-culturali e formative, con particolare riferimento all'attività dell'Università degli Studi di Urbino.

Venute meno le ipotesi originarie e altre di valorizzazione/utilizzo dell'immobile, la Fondazione ha raggiunto un accordo per la cessione del complesso al Comune di Pesaro per un importo di € 800.000. Il rogito, originariamente previsto per il 2019, è stato rinviato ad inizio del 2020 per esigenze dell'Amministrazione comunale.

Palazzo Montani Antaldi

Nel 2017 la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro ha acquisito la proprietà di Palazzo Montani Antaldi, sua sede sin dalla sua costituzione nel 1992, dalla società strumentale Montani Antaldi Srl a cui era stata conferita nel 1994 a seguito dell'operazione di fusione tra la Cassa di Risparmio di Pesaro Spa e la Banca Carima Spa in Banca delle Marche Spa.

L'acquisizione diretta dell'immobile è avvenuta nell'ambito dell'operazione di riduzione del capitale sociale della Società mediante assegnazione al socio del Palazzo, ai sensi delle disposizioni dell'art. 1, comma 565, Legge di Stabilità 2017 (c.d. Assegnazione agevolata ai soci). L'operazione si è concretizzata il 13 settembre 2017 con la stipula dell'atto esecutivo delle decisioni assembleari della Società deliberate in data 26 aprile 2017.